

Riunione di coordinamento in materia di contenzioso europeo – Giugno 2020

Elenco delle cause pregiudiziali esaminate

Cause pregiudiziali sollevate da giudici nazionali

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
<p>C-110/20 ITALIA</p> <p>CONSIGLIO DI STATO</p>	<p>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. PER I BENI, LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO</p> <p>AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE - ARERA</p>	<p>Concorrenza- Permessi di ricerca di idrocarburi</p> <p>Interpretazione della direttiva 94/22/CE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi ed, in particolare dell'art. 4, lett. a) relativo alla delimitazione delle aree. Dubbio se sia compatibile con il diritto UE la normativa nazionale che, se da un lato individua una estensione massima dell'area del permesso di ricerca di idrocarburi, dall'altro lato, consente implicitamente di superare tale limite mediante il rilascio di più permessi di ricerca, per aree contigue, in favore dello stesso soggetto, all'esito di distinti procedimenti amministrativi</p>

Cause pregiudiziali sollevate da giudici di altro Stato membro

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
<p>C-920/19 AUSTRIA</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>MIN. ECONOMIA E FINANZE</p> <p>AGENZIA DOGANE E MONOPOLI</p>	<p>Mercato interno - Libera prestazione di servizi – Gioco d'azzardo</p> <p>Interpretazione dell'art 56 TFUE – libera prestazione di servizi. Dubbio se un sistema di monopolio nazionale del gioco d'azzardo, che rappresenta di per se una restrizione della libera prestazione di servizi in assenza di un giustificato motivo di interesse generale, sia compatibile con il diritto unionale in presenza di forme pubblicitarie poste in atto dal monopolista volte ad incentivare il fenomeno anziché garantire una sensibilizzazione della popolazione verso la pericolosità e il potenziale danno che da tali pratiche possono derivare e in assenza di una adeguata legislazione nazionale che regolamenti e controlli tali forme pubblicitarie.</p>
<p>C-3/20 LETTONIA</p>	<p>PCM DAGL</p> <p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. ECONOMIA E FINANZE</p> <p>BANCA D'ITALIA</p> <p>AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE – ANAC</p> <p>ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA - ABI</p>	<p>Disposizioni istituzionali -Immunità di giurisdizione</p> <p>Interpretazione degli artt 11, lett. a) - immunità di giurisdizione dei funzionari ed altri agenti dell'Unione - e 22, c 1 – applicazione alla Banca centrale europea - del protocollo 7 del TFUE inerente i privilegi e le immunità dell'Unione Europea. Dubbio se le disposizioni relative alle immunità e ai privilegi dell'UE dei funzionari e degli agenti dell'UE, si possano applicare alla funzione di membro del consiglio direttivo della BCE esercitata dal governatore di una banca centrale di uno Stato membro e, nel caso di risposta affermativa, se le predette norme si possono applicare anche quando questi non ricopra più tale ultimo incarico e se, nel caso di specie, si tratti di sola</p>

		immunità di giurisdizione o anche che tale immunità possa coprire l'azione penale.
Cause riunite C-58 e C-59/20 AUSTRIA	MIN. GIUSTIZIA MIN. SVILUPPO ECONOMICO MIN. ECONOMIA E FINANZE BANCA D'ITALIA ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA - ABI COMMISSIONE PER LE SOCIETA' E LA BORSA - CONSOB	Fiscalità - Esenzione IVA <p>Interpretazione dell'articolo 135, paragrafo 1, lettera g), della direttiva 2006/112/CE, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, in collegamento con la gestione di fondi comuni d'investimento. Dubbio se nella nozione di «gestione di fondi comuni d'investimento» ai fini dell'esenzione IVA, rientrano anche gli adempimenti fiscali affidati ad un gestore esterno (causa C-58/2020) o un servizio esternalizzato sotto forma di concessione del diritto d'uso sul software con cui sono svolti calcoli essenziali per taluni servizi di gestione (causa C-59/2020), quando le citate operazioni, vengono effettuate in collegamento con la gestione di un fondo comune di investimento.</p>
C-65/20 AUSTRIA	PCM - DIP PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA MIN. GIUSTIZIA MIN. SVILUPPO ECONOMICO AUTORITA' GARANTE CONCORRENZA E MERCATO	Tutela dei consumatori - Prodotto difettoso - Danni alla salute <p>Interpretazione della direttiva 85/374/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1985, relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi, con particolare riferimento all'art. 2, relativo alla definizione di "prodotto" in combinato disposto con l'art. 1 e 6. Dubbio se la copia fisica di un quotidiano contenente suggerimenti sanitari inesatti, la cui applicazione possa arrecare danni alla salute, debba essere considerato un prodotto (difettoso) sulla base del tenore letterale delle norme euro-unitarie".</p>
C-77/20 IRLANDA	MIN. GIUSTIZIA MIN. DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	Politica comune della pesca - Regime di controllo comunitario - Conservazione risorse della pesca <p>Interpretazione dell'art. 32 ("Restrizioni</p>

	<p>MIN DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARIE FORESTALI</p> <p>MIN. DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DEL MARE</p>	<p>all'impiego di apparecchiature di classificazione automatica”) del regolamento (CE) n. 850/1998 del Consiglio, per la conservazione delle risorse della pesca attraverso misure tecniche per la protezione del novellame nonché degli artt. 89 (“Misure volte a garantire il rispetto delle norme”) e 90 (“Sanzioni applicabili alle infrazioni gravi”) del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca. Dubbio sulla compatibilità euro-unitaria di una normativa nazionale, come quella irlandese, che prevede, in caso di condanna, in aggiunta a una sanzione pecuniaria, il sequestro obbligatorio di tutte le catture e le attrezzature da pesca trovate a bordo dell'imbarcazione utilizzata per commettere l'infrazione</p>
<p>C-78/20 SLOVACCHIA</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. INTERNO</p>	<p>Giustizia e diritti fondamentali – Mandato d'arresto europeo</p> <p>Interpretazione degli artt 1, par 1- definizione del mandato d'arresto europeo- e 6, par 1 - determinazione delle autorità giudiziarie competenti – in relazione all'art 15, par 2 – informazioni complementari – della decisione quadro 2002/584/GAI relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri. Dubbio se anche le informazioni supplementari richieste dall'autorità dell'esecuzione all'autorità emittente, che integrano o modificano sostanzialmente il mandato d'arresto originariamente emesso, debbano soddisfare i requisiti prescritti per l'emissione del mandato d'arresto europeo con particolare riguardo all'obiettività e indipendenza dell'autorità giudiziaria emittente.</p>
<p>C-102/20 GERMANIA</p>	<p>PCM – DIP PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA</p> <p>MIN PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA</p>	<p>Comunicazioni Elettroniche e Tutela Dei Consumatori</p> <p>Interpretazione art. 2 e 13 della direttiva 2002/58/CE relativa al</p>

	<p>DIGITALIZZAZIONE</p> <p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>AUTORITA' GARANTE CONCORRENZA E MERCATO</p> <p>AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI</p>	<p>trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche e interpretazione dell'allegato I, punto 26, prima frase, della direttiva 2005/29/CE relativa alle pratiche commerciali sleali delle imprese nei confronti dei consumatori nel mercato interno. Dubbio se l'invio da un server pubblicitario dei dati necessari per la composizione della pagina web del servizio di posta elettronica visualizzata dall'utente tramite il proprio browser rientri nella nozione di messaggio di posta elettronica. Dubbio se ai fini della conoscibilità della comunicazione promozionale inviata con le modalità sopra descritte sia sufficiente la semplice visualizzazione del banner sul sito internet del servizio di posta elettronica. Dubbio se rientri nella nozione di posta elettronica una comunicazione trasmessa ad un utente casualmente selezionato. Dubbio se la presenza di un banner/comunicazione commerciale nella pagina web di fruizione del servizio di posta elettronica sia qualificabile come comunicazione indesiderata. Dubbio se rientri nella nozione di sollecitazione commerciale, l'inserimento della pubblicità nella posta in arrivo di un account e-mail privato.</p>
<p>C-109/20 SVEZIA</p>	<p>PCM DAGL</p> <p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>MIN. ECONOMIA E FINANZE</p> <p>MIN. DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE</p>	<p>Disposizioni istituzionali - Accordi bilaterali sugli investimenti (BIT) intra-UE - Clausola arbitrare compromissoria</p> <p>Interpretazione degli artt. 267 e 344 TFUE alla luce della sentenza della CGUE del 6 marzo 2018 resa nell'ambito della causa C-264/18, Achmea. Dubbio sulla possibilità di estendere la declaratoria di incompatibilità, pronunciata dalla CGUE nei confronti delle clausole arbitrali compromissorie tra investitori e Stati Membri previste dai trattati bilaterali sugli investimenti (BIT) "intra-UE", alle clausole arbitrali compromissorie strettamente connesse, contenute in apposite convenzioni di arbitrato tra investitori e Stati Membri,</p>

		rispetto alle quali lo Stati Membri, una volta ricevuta la domanda di arbitrato, non ha sollevato immediatamente eccezione di difetto di giurisdizione.
--	--	---